

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-04-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	01/04/2021	24	Sabato il quinto screening per tutta la popolazione Il sindaco: Si potranno conoscere gli asintomatici Donato agli alunni il libro su " cattivirus che finì ko "	3
			Redazione	
SICILIA CATANIA	01/04/2021	25	Screening alla popolazione, tamponi risultati tutti negativi	4
			Martino Geraci	
SICILIA CATANIA	01/04/2021	32	Gaggi, in "cantiere" altre 11 telecamere che sorveglieranno delinquenti e vandali	5
			Alessandra Iraci Tobbi	
UNIONE SARDA	01/04/2021	5	Figliuolo da ieri a Cagliari = Figliuolo già nell' Isola: primi test	6
			Redazione	
UNIONE SARDA	01/04/2021	9	Onore ai dimonios = Onore alla Brigata Sassari: La storia commovente di un orgoglio del Paese	8
			Vittorio Sgarbi	
UNIONE SARDA	01/04/2021	15	Raccolta differenziata per chi ha il virus	10
			Redazione	
GIORNALE DI SICILIA ENNA	01/04/2021	1	Altri 56 casi di Covid nel capoluogo ennesino	11
			Cristina Puglisi	
NUOVA SARDEGNA	01/04/2021	5	I casi crescono a 444 ma con 18mila tamponi = Nuova impennata dei contagi Bosa, positivi sanitari vaccinati	12
			Redazione	
NUOVA SARDEGNA	01/04/2021	18	Vaccinati 250 anziani su trecento, solo 3 positivi in paese	14
			Redazione	
NUOVA SARDEGNA	01/04/2021	23	Protezione civile: un anno di interventi emergenze e vaccini	15
			Valeria Gianoglio	
REPUBBLICA PALERMO	01/04/2021	3	Il day after tra vuoti e paura deserti i palazzi della sanità	16
			Giusi Spica	
SICILIA AGRIGENTO	01/04/2021	27	Sono 98 i nuovi casi di positività	17
			Redazione	
SICILIA AGRIGENTO	01/04/2021	29	Covid, il sindaco blinda la città accertata la variante brasiliana	18
			Carmelo Vella	
agrigentonotizie.it	31/03/2021	1	Non è un pesce d'aprile, la Regione: "Errore nei dati di oggi, meno positivi in Sicilia"	19
			Redazione	
cagliaripad.it	31/03/2021	1	Differenziata per chi è in quarantena: il vademecum del Comune di Cagliari	20
			Redazione	
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	31/03/2021	1	Covid, in Sicilia altre sei zone rosse. Rettificato il bollettino: caos cifre	21
			Rw/Im	
ilmattino.it	31/03/2021	1	Sicilia, sei zone rosse: Musumeci firma una nuova ordinanza. Sono 1.673 i casi in due giorni	23
			Redazione	
strettoweb.com	31/03/2021	1	Covid: Curcio, 'Lombardia fondamentale per obiettivo 500mila dosi al giorno'	24
			Redazione	
strettoweb.com	31/03/2021	1	Coronavirus, oggi in Calabria 4 morti, boom di 420 guariti e 347 nuovi casi. Numeri stabili dagli ospedali, il bollettino ufficiale	25
			Redazione	
strettoweb.com	31/03/2021	1	Coronavirus, l'annuncio di Figliuolo: "da domani sistemi informativi a Poste Italiane"	26
			Redazione	
agrigentooggi.it	31/03/2021	1	Covid, Regione: "Errore nei dati di oggi, meno positivi in Sicilia"	27
			Redazione	
blogsicilia.it	01/04/2021	1	Notte di eruzione e fontane di lava, paura per sette giovani dispersi	28
			Redazione	
olbianotizie.it	31/03/2021	1	Covid: M5S, 'visita Figliuolo archivia fallimentare modello Lombardia'	29
			Redazione	
unionesarda.it	31/03/2021	1	Mogoro, scomparsi un uomo e una donna	30
			Redazione	
strill.it	31/03/2021	1	Coronavirus: in Calabria 347 nuovi positivi (+78 su Reggio e provincia)	31
			Redazione	
castedduonline.it	31/03/2021	1	Arrivi in Sardegna, "il 99% dei passeggeri ha una motivazione valida: taglio netto ai furbetti delle seconde case"	32
			Redazione	
corrieredisciaccia.it	31/03/2021	1	Covid, la Regione corregge i dati: 1673 nuovi positivi in due giorni	33
			Redazione	
corrieredisciaccia.it	31/03/2021	1	Vaccino, Figliuolo e Curcio in Lombardia	34
			Redazione	

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-04-2021

etnalife.it	31/03/2021	1	Protezione Civile: con RETRACE-3D una ricostruzione geologica tridimensionale dell' area colpita dal terremoto dell' Italia Centrale <i>Redazione</i>	35
etnalife.it	31/03/2021	1	NEAMTHM18, online il primo modello di pericolosità da tsunami per il Mar Mediterraneo, l' Atlantico Nord-orientale e i mari connessi <i>Redazione</i>	36
glpress.it	31/03/2021	1	S.Agata Militello: Il caso delle mascherine. Il sindaco Mancuso presenta una denuncia. Le parole di un commerciante <i>Redazione</i>	38
ienesiciliane.it	31/03/2021	1	Nellino "garantista"? Ricordi quando eri giustizialista? Appena un anno fa.... Cronaca 31/03/2021 <i>lenesicule</i>	39
ienesiciliane.it	01/04/2021	1	Esclusiva lenesicule: Buttafuoco nuovo Portavoce del Presidente Musumeci. Prende il posto di Michela Giuffrida Cronaca 31/03/2021 <i>lenesicule</i>	40
unicaradio.it	31/03/2021	1	La visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid in Sardegna <i>Redazione</i>	41

Sabato il quinto screening per tutta la popolazione Il sindaco: Si potranno conoscere gli asintomatici Donato agli alunni il libro su " cattivirus che finì ko "

[Redazione]

Sabato il quinto screening per tutta la popolazione Il sindaco: Si potranno conoscere gli asintomatici Donato agli alunni il libro su "cattivirus che finì ko" Il sindaco Salvo Russo ha promosso l'ennesimo screening sulla popolazione tramite tamponi rapidi antigenici che avrà luogo il prossimo 3 aprile nell'area mercatale di via Rocca D'Api dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle ore 18. Ad assistere la popolazione i volontari della Misericordia e del Gruppo di protezione civile, guidati dai rispettivi presidenti Dario Di Termine e Giuseppe De Luca. Questo è il quinto screening - ha spiegato il sindaco Russo - che abbiamo promosso grazie all'apporto determinante del commissario ad acta dell'emergenza Covid dell'Asp di Catania che ha reso possibile questa ennesima iniziativa, importante per avere un quadro più completo della situazione nel nostro paese. Invito tutti i cittadini residenti a sottoporsi all'esame, soprattutto in questa fase della terza ondata del virus. Si potrà avere contezza dei positivi asintomatici che senza saperlo sono portatori di contagi. I dati dei positivi a oggi seguono il trend nazionale e sicuramente registriamo un aumento rispetto ad un mese fa. In ogni caso il numero degli attuali contagiati è inferiore rispetto al periodo ottobre-novembre 2020. Raccomando sempre di non abbassare la guardia in vista della vaccinazione di tutte le fasce d'età, Il Comune ha contribuito all'organizzazione della giornata "100 vaccini in parrocchia" prevista per il 3 aprile. A Zafferana per le 4 parrocchie presenti sul territorio comunale sono previsti 200 vaccini Vaxzevria (già Astra Zeneca), riservate alla fascia d'età compresa tra i 69 e i 79 anni che saranno somministrati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 nell'oratorio parrocchiale di Zafferana ex Collegio Sant'Anna scelto come punto di raccolta in cui confluiranno i 70 vaccinandi che si sono prenotati secondo i dati forniti dalla Misericordia. Come mai solo 70? Credo per il bombardamento di notizie su alcuni effetti negativi presunti attribuiti ad Astra Zeneca che hanno creato paure e preoccupazione - ha commentato il dott. Giuseppe Barbagallo, presidente dell'Associazione medici di base di Zafferana - noi medici siamo cauti e ci affidiamo agli organi competenti (Ema, Aifa). Noi siamo a favore della vaccinazione e invitiamo la gente a vaccinarsi, perché la vaccinazione è l'unica speranza per uscire dalla pandemia. In tutti i vaccini, senza esclusione di nessuno i benefici superano gli sporadici effetti collaterali. Importante dunque avere le giuste e attendibili informazioni e conoscere il nemico che abbiamo davanti. Una bellissima iniziativa portata avanti dal Kiwanis club Zafferana (secondo i dettami del Kiwanis International) e dal suo presidente Rossano Zappala che assieme al luogotenente governatore Alfio Cavallaro e a uno dei past presidenti Vincenzo Seminara ha donato 120 libretti di Roberto Alborghetti dal titolo "Il giorno in cui Cattivirus finì Ko " ai bambini delle classi seconde e terze del Circolo didattico di Zafferana diretto da Gabriella Zammataro. Una rappresentanza di alunni ha accolto con entusiasmo questo testo prezioso che affronta in tono ironico e giocoso e con il linguaggio adatto ai bambini il tema della pandemia e lo fa senza drammi e senza creare panico e paura, sottolinea il presidente Zappala e aggiunge il luogotenente Cavallaro: Apre uno scambio di idee e opinioni tra i discenti, gli insegnanti e i genitori che trovano in questo libretto un valido aiuto per parlare insieme di pandemia. Altri 22 libretti sono stati consegnati all'Istituto comprensivo "Falcone" di San Giovanni La Punta diretto da Concetta Matassa ENZA BARBAGALLO -tit_org- Sabato il quinto screening per tutta la popolazione Il sindaco: Si potranno conoscere gli asintomatici Donato agli alunni il libro su cattivirus che finì ko

SAN MICHELE: IL SINDACO PETTA IN BUONE CONDIZIONI**Screening alla popolazione, tamponi risultati tutti negativi***[Martino Geraci]*

SAN MICHELE: IL SINDACO PETTA IN BUONE CONDIZIONI S. MICHELE DI GANZARFÀ - So- Astrazeneca che gli era stata mono risultati tutti negativi i 22S culata, qualche settimana fa, poitamponi eseguiti ieri mattina in che appartenente alle forze deimodali tà drive-in nello slargo l'ordine. antistante all'Istituto comprensivi- Sono estremamente felice vo "Edmondo De Amicis", di via ha dichiarato il sindaco Petta, Massiliano Kolbe. che, nonostante la confermata Il risultato permesso di tirare positività, non ha smesso di seun bei sospiro di sollievo a tutta guire i principali dossier che inla comunità della piccola cittadi- teressano l'Amministrazione citna, che ha vissuto gli ultimi gior- tadina - che alcun mio concittani nel panico per il timore di do- diño sia risultato positivo. Ciò mi induce a pensare vere fare i conti con nuovi foco- di aver contratto il virus fuori da San Michele. Nei lai da Covid-19. Ad essere sotto- prossimi giorni, comunque, organizzeremo un aiposti al test rapido sono stati gli impiegati comuna- tro screening alla ricerca di possibili contagiati, li, gli amministratori, il personale scolastico, i vo- perché eventuali cluster vanno stroncati sul nascelontari di Protezione civile e semplici cittadini, cioè rè. coloro che la scorsa settimana avevano iniranenu- Al momento sono 5 i positivi (tutti appartenenti to contatti diretti o indiretti, per mezzo anche di ad uno stesso nucleo familiare), mentre i soggetti familiari, con il sindaco Gianluca Petta, al quale in quarantena sono una trentina, tra i quali 10 sabato era stata riscontrata la positività al virus alunni di due quinte classi delle elementari. confermata con il tampone molecolare. MARTINO GERACI La buona notizia di ieri - addirittura c'era eia di chi temeva il peggio - è stata comunicata al paese IO screenIng condotto ieri dallo stesso primo cittadino, che, al momento, sta bene e non presenta sintomi particolari; condizione forse imputabile alla prima dose di vaccino -tit_org-

Gaggi, in "cantiere" altre 11 telecamere che sorveglieranno delinquenti e vandali

[Alessandra Iraci Tobbi]

Gaggi, in "cantiere" altre 11 telecamere che sorveglieranno delinquenti e vandali GAGGI. Il Comune ha aderito al "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" con la Prefettura di Messina. E intenzione di quest'Amministrazione dice il sindaco Cundari - attivare ogni misura utile a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto di qualsiasi attività a rischio per la cittadinanza. Implementare i sistemi di sicurezza finalizzati al controllo delle aree e delle attività a rischio, rientra tra gli obiettivi della sicurezza integrata e per tale ragione alle cinque telecamere di video sorveglianza esistenti ne verranno aggiunte ben undici, con un impegno di spesa di 9 mila 500 euro per ulteriore prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, per promozione e tutela della legalità, del rispetto del decoro urbano e dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale mediante azioni e progetti per l'eliminazione di fattori di marginalità. Quindi saranno controllate a vista le vie Umberto I, Enrico Berlinguer, corso delle Province, contrade uliveto e Gravina, piazze Vittorio Emanuele, Domenico Correnti e Antonio Granisci, tutte le scuole di ogni ordine e grado, il parco giochi Karol e il palazzo municipale. La centralizzazione del monitoraggio della video sorveglianza urbana sarà fondamentale: consentirà all'Ente di supervisionare e intervenire in tempo reale. Una rete capillare consentirà - conclude il sindaco - di interconnettere i diversi occhi presenti sul territorio comunale e fornire alle forze dell'ordine, alla polizia locale, ma anche alla Protezione civile e ai vigili del fuoco strumenti per il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini. ALESSANDRA IRACI TOBBI -tit_org-

Gaggi, in cantiere altre 11 telecamere che sorveglieranno delinquenti e vandali

Figliuolo da ieri a Cagliari = Figliuolo già nell'Isola: primi test

[Redazione]

VACCINI Oggi visita dell'hub Fiera Figliuolo da ieri a Cagliari Vaccini a rilento, siamo penultimi in Italia. Da ieri è a Cagliari il generale Francesco Paolo Figliuolo fistaAnedda} con il capo della Protezione civile Fabrizio Cwocio. Oggi visiterà la Fiera, dove si inaugura il secondo hub. COSSU APAGNAi COVID-19 Ancora ente le somministrazioni: doppia dose solo per l'8,8% degli over 80 Figliuolo già nell'isola: primi test Piano vaccini, il generale è arrivato ieri: oggi sarà nell'hub della Fiera È tenn pò di record, per fare bella figura con il generale Figliuolo, oggi alla Fiera si inaugura il secondo hub dei vaccini, leggermente più piccolo di quello in servizio da un mese, in tutto faranno assieme s. 300 dosi al giorno. visita ufficiale del commissario per l'emergenza comincia stamattina proprio alla Fiera, ma Figliuolo, con il capo della Protezione civile FabrizioCurcio, è qui da ieri pomeriggio, è arrivato con un volo militare all'aeroporto di Elmas alle 16.15, è andato al Comando militare dell'Esercito e poi, con il generale Francesco Olla, ha fatto visita al Dipartimento militare di Medicina legale, 11 uncini Oltre ai fiori all'occhiello e ai grandi sforzi di tutta la sanità e delle amministrazioni dell'Isola per arrivare a simili somministrazioni quotidiane, i numeri complessivi sono bassi e allarmanti e la media è di poco più di 6 mila al dì: martedì sono state fatte 6.656 inoculazioni, il giorno prima 4.268, domenica 4.462, sabato 5.181. 11 massimo, quasi in ventiquattr'ore, è stato raggiunto solo due volte. La Sardegna è seconda in Italia per dosi somministrate rispetto a quelle ricevute, l'82,1%, gli over 80 vaccinati con due dosi sono appena l'8,8%. 1 è lui - La visita del generale Figliuolo è un'altra tappa del giro per le regioni, partito da quelle più in difficoltà nella campagna vaccinale, Lombardia, Sicilia, Calabria, Sardegna. Il commissario viene ad ascoltare, fare verifiche tecniche, analizzare le criticità, vedere se il piano regionale è in sintonia con quello nazionale, offrire aiuto. Questa mattina alle 10 andrà alla Fiera, dove le vaccinazioni programmate proseguono: un migliaio di fragili e anziani, prime dosi, nell'hub principale, e inizio dei richiami per gli over 80 in quello nuovo. Si è parlato anche di una deviazione al Brotzu, ma non c'è stata conferma. Subito dopo il commissario andrà a Villa Devoto per un incontro con il presidente della Regione Christian Solinas, l'assessore alla Sanità Mario Nieddu, il commissario Ats Massimo Teiussì, la responsabile del network Ad Adiuvandum Maria Antonietta Mongiu. Infine, un vertice con i prefetti. 1 è il La commissione Sanità del Consiglio regionale dovrebbe poter incontrare il generale Figliuolo a Cagliari, sottolinea il capogruppo dei Pro gressisti Francesco Agus. La visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid in Sardegna è un'occasione importante per fare il punto e per discutere di quello che ci attende nelle prossime settimane, 1 È ØØ Å In Italia in tre mesi sono state somministrate oltre 10 milioni di dosi e da oggi sarà attivo il sistema informativo nazionale con Poste Italiane, annuncia a Milano il commissario. Oggi arriveranno 1.3 milioni di dosi di AstraZeneca e 500 mila di Moderna, dopo l'oltre un milione di Pfizer registrate martedì. Per un totale di 2,8 milioni di dosi, che unite a 1,3 milioni che erano già in frigorifero fanno 4,1 milioni di shot a disposizione. Al momento sono state immunizzate in Italia con due dosi oltre 3,1 milioni di persone, circa il 5% della popolazione. Quelle che hanno ricevuto una sola dose sono in vece oltre 3,7 milioni. Il totale delle persone vaccinate (parzialmente o totalmente) è di oltre 6,8 milioni, sopra il 10% della popolazione. l'indice Tren tino-Alto Adige con oltre 80 punti in testa insieme a Molise, Veneto e Lazio. Ultime Calabria e Sardegna, sotto quota 50: è l'indice vaccini settimanale di YouTrend sullo stato della campagna in Italia, che tiene conto di 5 parametri: percentuale di dosi utili zzate su quelle ricevute; percentuale di ospiti Rsa vaccinati; percentuale over 80 vaccinati; percentuale di 7079 anni vaccinati; accelerazione vaccinazioni rispetto alla settimana precedente. Più l'indice si avvicina a 100, più la Regione ha portato avanti la campagna con efficacia e rapidità, spiega YouTrend. In fondo alla graduatoria Puglia, Liguria, Sardegna e Calabria, tutte con un indice inferiore a 50 punti e penalizzate soprattutto da un trend settimanale negativo. La media nazionale dell'indice questa settimana è 56. (er. co.) LA VISITA Il commissario del Governo per le vaccinazioni Francesco Paolo Figliuolo, 59 anni, ieri all'arrivo al Comando militare dell'Esercito in via Torino a Cagliari (foto Stefano

Anedda Endrich): il generale ha anticipato di un giorno ('arrivo in Sardegna. Oggi incontrerà le massime cariche sarde e sarà alla Fiera di Cagliari A sinistra la fila per Le vaccinazioni proprio nell'hub del capoluogo -tit_org- Figliuolo da ieri a Cagliari Figliuolo già nell'Isola: primi test

Onore ai dimonios = Onore alla Brigata Sassari: La storia commovente di un orgoglio del Paese

[Vittorio Sgarbi]

L'intervento ONORE AI DIMONIOS DI VITTORIO SGARBI Onore alla Brigata Sassari. Voglio ringraziare il Generale Andrea Di Stasio per avermi offerto l'opportunità, attraverso il senatore Carlo Doria, di conoscere istituzionalmente, e con una esperienza radiosola, la Brigata Sassari. È giornata, nella situazione storica particolare che non limita ma anzi esalta le prerogative parlamentari, è iniziata con il sopralluogo al reparto Covid dell'ospedale di Alghero, insieme al presidente del Consiglio regionale Michele Pais e sotto la guida della dottoressa Salva Piras che ha annunciato, con rinnovato ottimismo di sentimenti umani e cristiani, la "Sala degli abbracci". (...) SEGUE APPENA L'INCONTRO. Dalla Grande Guerra alle missioni di pace all'estero Onore alla Brigata Sassari: La storia commovente di un orgoglio del Paese. Vittorio Sgarbi e le polemiche per la visita ai sassari. "Stare vicino ai territori è un dovere della politica". M. J. R. 1 (...) Sono incontri che fanno capire l'Italia vera e le responsabilità di chi la rappresenta. D'altra parte è evidente che, come funzionano le assemblee nazionali e regionali, con le attività legislative dei parlamentari e dei consiglieri, così è necessario che i rappresentanti possano svolgere le loro funzioni ispettive esterne e istituzionali, per conoscere e agire. Lo indica in maniera chiara, contro l'analfabetismo delle istituzioni, presenti anche in Sardegna, il dispositivo dei presidenti delle Camere. Eletti: nessun vincolo alla circolazione. Massima libertà di circolazione sui territori ai parlamentari. La presidente del Senato Elisabetta Casella sposa la linea di Roberto Fico, presidente della Camera; Nessun ostacolo può essere posto, anche in questa grave emergenza sanitaria, per raggiungere il Senato e la Camera, e ogni luogo dove si esprima l'attività politica e ispettiva. Tra le prerogative costituzionali ci sono anche la rappresentanza politica dei territori, e le funzioni di relazioni istituzionali. Tanto più poi che a Sassari, sempre su iniziativa del senatore Doria, ho incontrato il Rettore dell'Università Caglieri e, con l'ottimo cerimoniere, Francesco Muscas, ho osservato l'Aula magna illustrata dai dipinti di Mario Delitala. Illuminante anche la visita all'Ospedale antico con il commissario straordinario dell'Asl Flavio Sensi, per apprezzare la nuova sistemazione della Biblioteca universitaria e la Cappella di Santa Maria Annunziata. Ma il percorso delle istituzioni cittadine, con l'illustre italianista Massimo Onofri, ha avuto il suo momento più alto nella visita al Palazzo della Brigata Sassari, accompagnato dal Generale Di Stasio e con l'appassionata narrazione del colonnello Lino Orecchioni, del sergente Sandro Salinas e del caporale Antonella Manca, che continua la nobile militanza del fratello caduto nella missione in Iraq. Un racconto commovente, in collegamento con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, che ha voluto manifestare la sua ammirazione per la Brigata Sassari e la sua considerazione per il Generale Cornandante. Dalla voce del colonnello si è materializzata, presente e viva, l'attività della Brigata, costituita nel primo marzo del 1915 da due reggimenti, il 151 fanteria a Sinnai (Cagliari) e il 152 fanteria stanziato a Tempio Pausanias: la particolarità di questi reparti è di essere composti quasi interamente da sardi, uniti da un forte sentimento di gruppo. Già in passato vi erano stati gruppi militari formati da sardi, tra cui la "Concordia Sardonim" in epoca romana, schierata in Nord Africa e costituita solo da ausiliari sardi, diversi tercios reclutati nel periodo iberico, il Reggimento di Sardegna in quello sabaudo e la Brigata Cagliari operante tra il 1862 ed il 1991. Contro l'esercito austriaco, e con prodigiosa attività di intervento, la Brigata Sassari, quando combatté sull'Isonzo, ottenne il riconoscimento sul bollettino del Comando Supremo come migliore unità, per le sue azioni eroiche negli scontri di Bosco Cappuccio, Bosco Lancia e Bosco Triangolare. Nel 1916 intervenne sull'Altopiano di Asiago, ricevendo la prima medaglia d'oro per la riconquista dei monti del massiccio delle Dolomiti (il Monte Fior, il Monte Castelgomberto, il Monte Spiz e il Monte Miela) e del Monte Zebio. Una vivida narrazione di tali eventi si trova nel memoriale "Un anno sull'Altipiano" di Emilio Lussu, ai tempi coraggioso e imbattibile ufficiale della Brigata. Nel novembre e dicembre 1917, in seguito alla Battaglia di Caporetto, la "Sassari" combatte sul Piave per fermare le truppe austriache che già avevano occupato tutto il Friuli e parte del

Veneto. Nel 1918 la Brigata combatte nella battaglia dei Tré Monti conquistando il Col del Rosso, il Col d'Ecchele e il Monte Valbella, e ottenendo una seconda medaglia d'oro. Il colonnello Orecchioni, davanti alle medaglie del generale Francesco Dessi Fulgori, ha voluto ricordare, con dolore, che la Brigata Sassari ha registrato in queste azioni un più alto numero di vittime (138 sassarini ogni 1000 rispetto alla media nazionale di 104, l. e perdite furono 3.817 tra morti e dispersi, e 9.104 tra mutilati e feriti. La prima guerra mondiale fu l'epopea della Brigata Sassari, che si distinse anche nella Seconda. Ma il 10 settembre del 1943, a seguito della fuga di Vittorio Emanuele III da Roma e delle condizioni di resa concordate con il comando tedesco mentre sono incontri che fanno capire l'Italia vera e le responsabilità di chi la rappresenta. E' altra parte è evidente che, come alle assemblee nazionali e regionali, con le attività legislative dei deputati e dei consiglieri, così è necessario che i tanti possano svolgere le loro funzioni ispettive esterne e istituzionale. per conoscere e agire. Lo si era chiara, contro gli analfabeti delle istituzioni, il dispositivo dei presidenti delle Camere. "Eletti: nessun vincolo alla circolazione sui territori ai parlamentari - tre ancora infuriavano i combattimenti, la divisione dovette consegnare le armi, e venne sciolta. In una prima fase, nel 1958, il Reggimento di Sassari, nucleo originario della Brigata, riprese la denominazione "Sassari" perché le bandiere di guerra erano state salvate. Ma soltanto nel 1989, a 46 anni dal suo scioglimento, la Brigata Sassari è stata pienamente ricostituita, per volontà del presidente Cossiga. La cerimonia si è svolta nello stadio comunale di Sassari, alla presenza di ventimila persone. Un momento particolarmente toccante è stato quando il ministro della Difesa ha consegnato all'eroe della prima guerra mondiale, il generale Giuseppe Musinu, di 98 anni, le insegne di grande ufficiale dell'ordine militare della Repubblica italiana, conferitegli dal presidente Cossiga.

Raccolta differenziata per chi ha il virus

[Redazione]

Municipio. Il ritiro delle buste il lunedì e il giovedì. Per limitare il diffondersi della pandemia è necessario osservare una scrupolosa suddivisione dei rifiuti prodotti da chi è positivo al Covid o è in quarantena. Lo ricorda il Comune in una nota in cui spiega che i rifiuti prodotti nelle abitazioni di questa categoria di utenti vengono ritirati dalla strada il lunedì e il giovedì, tramite l'esposizione di sacchi adeguatamente imballati per la raccolta del secco indifferenziato già in possesso di questa categoria di cittadini. Per poter accedere ai servizi o, gli interessati devono contattare il centro informazioni del gestore del Servizio di Igiene urbana chiamando il numero verde 800533122, oppure inviando una email a: info@cagliari.ariportaaporta.it. Tutte le indicazioni sono anche riportate nel sito www.cagliari.ariportaaporta.it, oltre che nel portale istituzionale del Comune: www.comune.cagliari.it. Nel solo caso in cui l'intero nucleo familiare sia in isolamento e non possa rivolgersi a qualcuno che, oltre a effettuare il supporto per le necessità della vita quotidiana (quale rete familiare e di vicinato) si faccia carico di ritirare i rifiuti dall'abitazione per portare gli stessi sulla pubblica via, la sinergia tra la Protezione Civile e il Servizio igiene del suolo e ambiente, ha consentito di attivare uno specifico servizio di ritiro al piano. Un controllo dei rifiuti -tit_org-

Altri 56 casi di Covid nel capoluogo nisseno

[Cristina Puglisi]

Rita Cinardi Cristina Puglisi Tornano a crescere i nuovi casi di Covid-19 in provincia di Caltanissetta anche se grazie ai tanti guariti il dato complessivo aumenta in maniera più contenuta. Secondo l'ultimo bollettino inviato dal direttore generale dell'Asp Alessandro Cai tagirone i nuovi positivi provincia di Caltanissetta sono 88 così distribuiti: 56 pazienti di Caltanissetta, 12 di San Cataldo, 8 di Gela, 4 di Santa Caterina Viliarmosa, 3 di Sommatino, 2 di Marianopoli. 1 di Della, 1 di Niscemi e 1 di Villalba. Ricoverati in degenza ordinaria: 2 pazienti in Nisseno, 1 di Gela e 1 di Santa Caterina Villarmosa. Si aggrava un paziente di Serradifalco che viene trasferito dalla degenza ordinaria alla Rianimazione. Bollettino Asp Altri 56 casi di Covid nel capoluogo nisseno ve ieri, purtroppo, è deceduto un paziente di Niscemi. I guariti sono 65 così distribuiti: 20 di Caltanissetta, 15 di Mussomeli, 12 di Riesi, 5 di Gela, 4 di Serradifalco, 4 di Valledlunga Pratameno, 2 di Niscemi, 1 di Riesi, 1 di Della e 1 di San Cataldo. Adesso i positivi in provincia sono 1.090 (+24). Di questi, 75 (+5) sono ricoverati in Malattie Infettive, 8 in terapia intensiva e 1.007 in isolamento domiciliare. Enna La situazione epidemiologica dell'ennese rimane complicata a Regalbuto che rimarrà zona rossa fino al prossimo 4 aprile, la proroga era inevitabile vista la difficile situazione che vive il Comune ennese ed è arrivata nella serata di martedì dopo che si era arrivati a 227 positivi, quindi ancora in aumento, e 150 persone in quarantena. Nell'intero territorio provinciale i positivi ieri mattina sulla base dei dati diffusi dalla Protezione civile, erano 467. A Centuripe, anch'essa zona rossa come Regalbuto, la situazione è stabile con 47 positivi, ma ci sono anche 79 persone in quarantena. A Centuripe da domani partirà lo screening totale della popolazione studentesca. Stabile la situazione anche ad Enna città dove i positivi, rimangono 70. Il dato è stabile da un paio di giorni. Le persone in quarantena sono 60 mentre. (Rici-CPU) i: BIPBODII710NEKIS KVATA -tit_org-

I casi crescono a 444 ma con 18mila tamponi = Nuova impennata dei contagi Bosa, positivi sanitari vaccinati

[Redazione]

AAÏØAAÇ I casi crescono a 444 ma con 18mila tamponi A PAGINA 5 Nuova impennata dei contagi Bosa, positivi sanitari vaccinati Peggior dato dal 13 dicembre: 444 casi, una vittima e aumento dei ricoveri Il generale Figliuolo a Cagliari per il raddoppio deirhub alla fiera campionaria SASSARI Mai così male dal 13 dicembre dell'anno scorso, quando ci fu il picco assoluto di contagi. 633 allora, 444 ieri. Le cose in Sardegna non vanno bene e l'ottimismo del ministro al turismo Garavaglia su possibili riaperture delle attività già ad aprile stride con la crudezza dei numeri sulla diffusione dei contagi. È vero che il rapporto tra casi ñ numero di test effettuati è abbastanza basso (2,3 per cento) visto l'alto numero di tamponi eseguiti (18.625). Ma è altrettanto vero che il numero assoluto dei contagi in base alla popolazione ci spinge verso una situazione che non si vedeva da mesi e che raramente, in passato, aveva toccato questi livelli. Solo in altre sette occasioni il numero dei nuovi positivi estate pili alto. Più ricoverLManon basta: anche se la sogliadi allarme non è stata raggiunta, comincia a farsi pesante l'incremento di ricoveri. Anche ieri un più 12 in reparti non intensivi e più uno in reparti intesivi. C'è' anche una nuova vittima (il totale sale a 1.234), mentre la ripartizione dei 44 nuovi casi sul territorio vede un aggravamento della situazione soprattutto a Nuoro (+132) e a Sassari (+127). Altri 90 casi nella città metropolitana di Cagliari, 60 a Oristano e 35 nel Sud Sardegna. Tra i Comuni in zona rossa entra Donori ed esce Sarroch, dove la situazione è migliorata. Il caso Bosa. Si aggrava la situazione nell'ospedale Mastino di Bosa, dove 20 dei 21 pazienti sono positivi al Co vid, così come sono risultati positivi 4 sanitari, che avevano già ricevuto le due dosi Pfizer. Dei pazienti contagiati dal virus, 17 sono stati già trasferiti negli ospedali Covid di Cagliari, Sassari, Alghero e Ghilarza. Entro breve anche gli ultimi ire saranno spostati, così come trasferito in un altro ospedale il paziente negativo. Tutto ciò si rende necessario per poter chiudere il reparto di Medicina, e poter procedere a una saniflcazionc con biod e contaminazione profonda. A Bosa si registrano già 14 decessi per Covid. Anche a Sindia, uno dei paesi diventati rossi, la contabilità del Covid si aggrava. Sale a 4 il numero dei decessi, con la morte di un uomo di 65 anni ricoverato da qualche giorno. Secondo il report del sindaco Luigi Demetrio Daga, fermo però al 30 marzo, le persone ora positive sono 106, mentre 5 i ricoverali, mentre le persone in quarantena fiduciaria, ossia i parenti stretti dei contagiati, sono 70. Il generale. Francesco Paolo Figliuolo, il commissario nazionale anti-Covid, sarà oggi a Cagliari. Lui questo tipo di missioni preferisce di i am ari ñ visite e non ispezioni, perché non vado nei territori per commissarie, ma ri risolvere i problemi. Alle 10 parteciperà al raddoppio dcll'hub per le vaccinazioni allestito nel piazzale della Fiera di Cagliari. È proprio 11 comincerà a capire se la Sardegna s'è rimessa al passo o meno con i tempi pretesi dal Governo. L'accelerazione c'è stata, alla fine del mese, ma non sarebbe ancora sufficiente per raggiungere l'obiettivo preteso dal generale-commissario: 15mila vaccinazioni al giorno, o altrimenti - sue parole - entro luglio non riusciremo ad aver immunizzato il 70 per cento della popolazione. Con Figliuolo ci sarà anche Fabrizio Curcio, il capo della Protezione civile nazionale, che pochi giorni fa era stato deciso nel sostenere: Dobbiamo essere una macchina da guerra. 1 rilardi nelle vaccinazioni non sono più ammessi. Alle 11, a Villa Devoto, ci sarà invece un vero vertice politico e tecnico allo stesso tempo. A confrontarsi col generale saranno il governatore Christian Sol ias, l'assessore alla sanità, Mario Nieddu, e Massimo Temussi, commissario dell'Ats-Ares. È da quella riunione che dovranno uscire le strategie da mettere in pratica per una campagna di vaccinazione che sia davvero a tappeto. L'altro giorno Figliuolo ha dett o: Vado nei posti, vedo le cose che non vanno bene, propongo le soluzioni e poi insieme dobbiamo impegnarci a renderle operative. A questo punto, dopo il confronto a Villa Devoto si capirà quali correzioni saranno indispensabili, perché la Sardegna sia in grado di somministrare tutte le dosi in arrivo e saranno oltre ÇÏllo à quelle che dovrebbero arrivare entro aprile. Le opposizioni in Consiglio regionale, escluse dai due appuntamenti, si sono fatte comune

avanti. Il gruppo del Pd ha inviato al generale una lettera aperta in cui sono segnalati tutti presunti buchi neri dell'attuale campagna vaccinale. Per concludere con questa considerazione: Che la Sardegna risulti costantemente al penultimo e/o all'ultimo posto per le vaccinazioni eseguite conferma l'esistenza di evidenti ritardi. Quindi è necessario non solo che si facciano più stringenti i rapporti di collaborazione tra la Regione e la struttura commissariale nazionale, ma anche che lo Stato verifichi e controlli, perché la Sardegna e sardi non meritano di stare all'ultimo posto. Dal canto loro, invece, i Progressisti hanno sollecitato un confronto fra Figliuolo e la commissione sanità del Consiglio regionale, ma nel programma ufficiale, almeno per ora, non c'è traccia di un terzo possibile vertice. Lo

situazione in Sardegna 45.503 casi totali incremento + 444 1.005.266 tamponi 959.763 negativi 14.141 isolamento domiciliare ricoverati con sintomi 34 in terapia intensiva 1.234 deceduti 29.872 guanti I casi nelle province 11.455 7.072 3.784 8.973 14.219 Città met. Sud Oristano Nuore Sassari di Cagliari Sardegna La crescita dell'epidemia in Italia così totali positivi deceduti guariti 3.584.899 562.508 109.346 2.913.045 Fonte: Ministero (lala Salme è dei 31

Il generale Figliuolo è a Cagliari per il raddoppio del hub allestito negli spazi della Fiera e per fare il punto sulla campagna vaccinale nell'isola -tit_org- I casi crescono a 444 ma con 18 mila tamponi Nuova impennata dei contagi Bosa, positivi sanitari vaccinati

Vaccinati 250 anziani su trecento, solo 3 positivi in paese

[Redazione]

C'è stata una risposta più che soddisfacente, da parte degli ultraottantenni di Osilo, alla giornata vaccinale promossa dall'Ats e dal Comune. Su una popolazione di circa 300 residenti over 80, 210 sono stati vaccinati nella giornata di martedì, mentre altri 40 si erano già recati nei giorni precedenti all'hub vaccinale di Promocamera a Sassari, per un totale di 250 persone che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti-covid. Sono dati molto incoraggianti, dicono dal Comune, per cui, seppure non si sia raggiunto il 100% degli over 80, si è su una percentuale comunque OSILO > OSILO molto alta. Dei 210 vaccinati nella giornata di martedì, 175 hanno ricevuto la somministrazione al piano terra delle scuole elementari, mentre altri 35, essendo impossibilitati a muoversi, sono stati vaccinati al proprio domicilio. L'amministrazione comunale ringrazia la Compagnia ban'acellare, la Protezione civile Anpas e la Protezione civile Avis per il supporto fornito all'Ats e al Comune nella organizzazione e nella gestione della giornata vaccinale. Sul fronte contagi, dopo novembre e dicembre, la situazione era via via rientrata, fino ai zero casi segnalati al 18 febbraio, al nuovo caso del 10 marzo e ai tre del 22 marzo, (m.b.) -tit_org-

Protezione civile: un anno di interventi emergenze e vaccini

[Valeria Gianoglio]

L'associazione volontari nuorese fa il bilancio delle attività 11 presidente Manca: Chiediamo ai giovani di unirsi a noi di Valeria Gianoglio I NUORO Ilo dimenticato gli occhiali a casa e non vedo bene le scritte del modulo: potete, per favore, compilarle voi al mio posto?: capita anche questo, nelle giornate che i volontari dell'associazione Protezione civile nuorese passano all'ingresso della palestra dell'istituto Ci us a, nel pieno della campagna di vaccinazione anti-Covid promossa dall'Assi. Capita, come ieri mattina, che uno degli anziani in fila, abbia bisogno di un piccolo aiuto per risolvere una situazione imprevista, come una semplice dimenticanza, E capita anche, invece, come nella prima settimana di avvio delle vaccinazioni, che gli stessi volontari debbano far fronte al rischio di assembramenti o di file infinite, in attesa, e magari rispondere anche a qualche piccola polemica legata alla gestione delle dosi. Ma anche per le vaccinazioni, come per tante altre cose, servono pazienza e buonsenso da parte di chi aspetta, e in questo settore i nostri anziani sono stati veri campioni e si sono distinti: Totoni Manca, da tre anni è il presidente dei volontari della Protezione civile nuorese, e di esperienze sul campo, tra incendi, emergenza idrica, alluvioni, ne ha viste davvero tante. Sarà per questo che ha acquisito la stessa saggezza e calma che ora attribuisce ai suoi concittadini più anziani. Sono stati tre anni molto intensi - racconta, facendo un piccolo bilancio delle attività dell'associazione - e questo della campagna di vaccinazione è solo l'ultimo intervento, in ordine temporale, che stiamo facendo. E l'ultimo, in particolare, è stato un anno molto intenso, perché legato al Covid e alla gestione di tante emergenze, senza dimenticare l'alluvione di Bitti, l'emergenza idrica a Nuoro la scorsa estate, o gli interventi per gli incendi boschivi. Per svolgere tutte queste attività e interventi che - come ricorda il presidente Manca l'associazione fa in modo gratuito - in campo, dalla sua associazione, sono scesi 42 volontari, otto dei quali sono donne. La maggior parte di noi ha il suo lavoro ma dedica tutto il tempo che può all'associazione - spiega Manca - ma ora abbiamo bisogno di giovani, di forze fresche. Per questo lancio un appello ai ragazzi, perché si avvicinino al nostro gruppo e ne diventino parte. E un'attività che richiede impegno e buona volontà, ma che ripaga anche di tanti sacrifici con il sorriso e la gratitudine delle persone. Non dimenticherò mai, ad esempio, i grazie dal cuore che ci sono arrivati nel corso dell'ultima emergenza idrica a Nuoro. A quanti anziani abbiamo portato l'acqua. E mi vengono in mente tanti altri episodi. Sono cose che riempiono il cuore, Per questo invito i giovani nuoresi a unirsi a noi: impareranno tante cose nuove, che potrebbero servire loro per la vita, e farebbero qualcosa di molto bello per la loro comunità. Proprio di recente l'associazione Protezione civile nuorese ha rinnovato le sue cariche. Insieme al presidente Totoni Manca, ne fanno parte il vice Maurizio Tendas, il tesoriere Luigi Piga, il segretario Tomaso Granara, i consiglieri Davide Piga, Stefano Fronteddu, Pino Francese Ageli, Gavino Maddau. UÏIPRODU21UNE ßJSEßVATA- -tit_org-

Il day after tra vuoti e paura deserti i palazzi della sanità

[Giusi Spica]

H reportage Il day after tra vuoti e paura deserti i palazzi della Sanità A'(riusi Spica Nei due palaci che ila un anno sono la "centrale operativa" della pandemia in Sicilia, i corridoi si sono svuotati. Dietro le porte degli uiliici (li piazza OLLavio Ziino e via Vaccaro, sede dei due dipartimenti del l'assessore rato alia Salute, non ci sono più manager, dirigenti di aziende o "stakeholder" che aspettano di parire con l'assessore Ruggero Razza o con i dirigenti. Perché i dirigenti e l'assessore non ci sono più. Fatti fuori dall'inchiesta della procura di Trapani sui dati taroccati dell'emergenza che ha decapitato i vertici dei di partimento regionale Attività saniLarie e ha portato ai i e dimissioni di Razza. L'unico sopravvissuto al terremoto giudiziario è Mario La Rocca, l'ingegnere che da tré anni guida ii dipartimento Pianificazione strategica e che neli'era Lomhardfi era manager del FfiiicSinico di Palermo. A iui il presidente della Regione NGlioMusumeci ha affidato temporaneamente ia poltrona fasciata vuota da Maria Letizia Di Liberti. Ieri mattina, a Palazzo d'Orléans, si sono parlati a quai tr'occhi, Musurneci e La Rocca. Oltre alla grana politica, c'è da rior ganizzare i servizi chiave del dipartimento Attività sanitarie, dove oltre alla responsabile sono finiti ai domiciliari due suoi stretti coli alio òà tori. Alle [;:,ÓÎ, quando La Rocca esce dalle porte dei dipartimento Attività sanitarie di via Vaccaro dove si è barricato dopo l'incontro con Musumeci, la quadra non è stata ancora trovata: "Sarà il presi dente a comunicare i nuovi dirigenti dei servil, procede Lutto be nissimo, dice sparendo dietro i vetri oscurati dell'auto che sta per riportarlo a piazza Ziino. I.e caselle da riempire sono tante, a partire da quella dell'Osservatorio epidemiológico rimasto orfano di Mario Palermo, anche lui indagato e fuori da quindici giorni per malattia. Era lui che, insieme a Di Liherti, gestiva i dati dei nuovi positivi da comunicare a Roma. Due giorni fa, per la prima volta dopo mesi, ii bollettino giornaliero della Protezione civile è uscito senza i dati della Sicilia. E ieri un nuovo pasticcio: il bilancio comunicato dagli uffici alla Protezione civile dava appena ÎGmila tamponi con 2.900 positivi in due giorni. Dati errati, su ammissione delio stesso La Rocca che ha chiesto al la Protezione ci vile la rettifica. Nelle prossime ore le redini di questo servizio dos'ebbe ro passa rè a Rosalia Mure, ex braccio destro dei l'asseso ãã ñ roceLiana Lucia Borsellino, per anni alia guida del servizio "programmazione ospedaliera". Durante l'era Crocetta venne nominata direttrice sanitaria dei Ospedale Civico di Palermo. Con ii governo Musumeci, l'incarico non IG è stato rinnovato e Mure è sparita dai radar della sanità che conta. suo nome è comparso di recente in una richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura della Corte dei conti insie me a quelli dell'ex manager e dell'ex direttore amministrativo del Civico, per due superTac rimaste chiuse per anni nei sottoscala. L'inchiesta che ha azzerato i vertici del dipartimento la riportaa frequentare di nuovo l'assessorato. Ieri è stata presentata da La Rocca, che vorrebbe affidarle anche il servi zio che si occupa di ispezioni. Il posto di Maria Letizia Di Liberti. invece, resta a lui, che finora ha coordinato altri aspetti. A partire dall'aumento dei posti letto ospedalieri per i quali finì nella bufera. Era il 1 novembre e su una chat con i manager della sanità arriva un suo messaggio vocale: Ragazzi, buongiorno, oggi su Cross deve essere calato Lutto ii primo step al 35 novembre, non sento cazzi perché oggi faranno le valutazioni e in funzione dei posti letto di terapia intensiva decideranno in quale rascia la Sicilia risiede. Il messaggio spinge ii ministro Roberto Speranza a inviare ispettori per verificare la corrispondenza tra posti letto reali e comunicati, risultati non sono mai stati ufficializzati, ma nessuna irregolarità sarebbe stata contestata alla Regione. Adesso, alla luce delle intercettazioni, il tema dei posti letto torna alia ribalta. Era sempre il I no vemhre quando Di Liberti, al telefono con il vicario dell'ufficio di ga binetto dell'assessore che le chiede notizie di Razza, dice: È seccato. Mi disse; ii fallimento della politica, non siamo stati in grado di tutelarci, i negozi che chiudono, se ia possono prendere con noi, non siamo riusciti a fare i posti letto. in pubblico l'assessore lia sempre difeso a spada tratta la trasparenza di tutti i dati comunicati. Ora dovrà farlo anche davanti ai magistrati. il superdirigente che ha assunto anche ie funzioni di Maria Letizia Di Liberti ia burocrate arrestata Rosalia Mure invece guiderà t'Osservatorio iipidímiolügico! ' i ' ; -tit_org-

Il Punto Nell'agrigentino**Sono 98 i nuovi casi di positività***[Redazione]*

IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO r.b.) Sono 98 i nuovi positivi registrati sul report dell'Asp relativo al 30 marzo mentre, secondo il bollettino della Protezione civile, i casi segnati nell'Agrigentino nelle ultime 24 ore sono 147 per complessivi 7,996 dall'inizio della pandemia. I dati, dunque, non sono rassicuranti. Il 30 marzo l'Asp ha processato 718 tamponi dei quali 98 hanno dato esito positivo. Sono 3 le persone ospedalizzate per un totale di 45 pazienti ricoverati in Medicina Covid al San Giovanni di Dio e 11 in degenza ordinaria al Giovanni Paolo II. In ci sono 14 persone in Terapia intensiva: 9 all'ospedale di Agrigento e 5 in quello di Sciacca mentre 5 soggetti sono ricoverati in strutture a bassa intensità di cure. Ad Agrigento, nella giornata intercorsa tra il 29 e il 30 marzo, ulteriori 15 persone sono risultate positive al Covid-19 mentre sono 2 i guariti. Complessivamente la Città dei templi conta 946 soggetti (15 i deceduti) che hanno contratto il virus. A Palma di Montechiaro dove si registrano 10 deceduti, si contano 20 nuovi casi per complessivi 420 dall'inizio della pandemia. A Porto Empedocle i nuovi casi sono 4 per complessivi 194 e a Sciacca, dove il totale dei contagiati è pari a 614, si sono registrati ulteriori 4 nuovi casi di contagio. -tit_org-

Covid, il sindaco blindo la città accertata la variante brasiliana

[Carmelo Vella]

Covid, il sindaco blindo la città accertata la variante brasiliana CANICATTI. Sono state interdette diverse zone dove si creavano assembramenti CARMELO VELIA CANICATTI. Giorno dopo giorno Canicatti diventa una città off limits a causa del Covid 19, prima di probabilmente passare alla zona rossa. Ma quello che fanno più paura sono le varianti del virus. In città, sono state accertate quella inglese ma anche quella brasiliana, Ed è per questo motivo che il sindaco Ettore Di Ventura ha emesso diverse ordinanze che vanno dalla chiusura del cimitero comunale, alle scuole di ogni ordine e grado al divieto di stazionamento presso: la villa comunale, piazza IV Novembre, piazzale Nassirya, parcheggio Padre Gioachino La Lomia, parco Pertini, parco via della Costituzione, villa Perosi, l'area artigianale di contrada Bastianella. Contestualmente sono stati rafforzati i controlli in città da parte di carabinieri, polizia, guardia di finanza e polizia municipale. I militari dell'arma della Compagnia di Canicatti, guidati dal Capitano Luigi Pacifico, l'altro pomeriggio hanno letteralmente fatto sgomberare la villa comunale di viale della Vittoria, presa d'assalto da tantissime persone che creavano assembramenti non rispettando minimamente il distanziamento tra di loro. Controlli, della polizia municipale anche all'interno dei supermercati dove molta gente si accalca per fare la spesa in vista delle festività pasquali. Ma il rischio è quello che da un momento all'altro la città diventi zona rossa a causa dell'alto numero di contagi che si avviano a superare i 150. Ieri, decine di cittadini hanno effettuato i tamponi molecolari all'interno della tenda della protezione civile che si trova nello spiazzo antistante l'ospedale Barone Lombardo. Sono gli studenti di alcune scuole dove si sono registrati alunni e docenti positivi al virus. Preoccupa l'imminente arrivo delle festività pasquali, "Mi giunge notizia- dice il sindaco Ettore Di Ventura- che molti miei concittadini si stanno organizzando per festeggiare nelle case di campagna la Pasqua ed il lunedì dell'Angelo. Non hanno capito- aggiunge- che il rischio di contagio in questi giorni è diventato altissimo. Per questo invito tutti alla prudenza. In pochi giorni abbiamo raggiunto un numero altissimo di contagiati che sono destinati ad aumentare secondo le previsioni in nostro possesso. Voglio ricordare conclude il capo dell'amministrazione comunale- che coloro i quali violeranno il rispetto delle ordinanze che ho emesso saranno puniti con sanzioni amministrative che vanno da 400 a 1000 euro oltre al rischio di essere denunciati penalmente". Negli ultimi giorni in città sono state accertate la variante inglese e quella brasiliana -tit_org-

Non è un pesce d'aprile, la Regione: "Errore nei dati di oggi, meno positivi in Sicilia"

A distanza di un'ora dal bollettino arriva la "correzione" di Mario La Rocca, dirigente della pianificazione strategica dell'assessorato regionale alla Salute, che parla di problemi tecnici e promette: "Domani saranno comunicati al ministero i numeri esat

[Redazione]

A distanza di un'ora dal bollettino arriva la "correzione" di Mario La Rocca, dirigente della pianificazione strategica dell'assessorato regionale alla Salute, che parla di problemi tecnici e promette: "Domani saranno comunicati al ministero i numeri esatti". No, non è un pesce d'aprile. A distanza di un'ora dalla comunicazione dei numeri relativi all'evoluzione dell'epidemia Covid in Sicilia, arriva l'ammissione della Regione: "Purtroppo c'è stato un errore nel computo dei dati di oggi, sono sensibilmente più bassi". A dirlo all'Ansa è Mario La Rocca, dirigente della pianificazione strategica dell'assessorato regionale alla Salute. Sembra uno scherzo ma non è così. Il primo di aprile non c'entra. E' tutto vero. Il pasticcio arriva dopo la bufera sui dati falsi del Covid in Sicilia che si è abbattuta in piazza Ottavio Ziino, con l'inchiesta che ha coinvolto l'assessore Ruggero Razza, che si è dimesso ieri, e che ha fatto scattare gli arresti per la dirigente generale del Dasoe, Maria Letizia Di Liberti, per altri funzionari dell'assessorato e per un dipendente di una società esterna che si occupava della elaborazione dei dati stessi. Non sarebbero corretti dunque i dati forniti oggi dalla Regione. Numeri per nulla confortanti, quelli che erano stati diramati intorno alle 19: ovvero 21 morti e addirittura 2.904 nuovi contagiati, dopo una media giornaliera di quasi 1.500 casi. Fino a lunedì invece si viaggiava sugli 800/900 contagi. I tamponi presi in considerazione però sono solo i molecolari (14.623). "C'è stato un errore nel computo dei dati, connesso alla conseguente rimodulazione dello staff, visto che i dipendenti che si occupavano di quest'attività sono ovviamente impediti, e alla stessa farraginosità. I dati li abbiamo già rivisti e sono sensibilmente più bassi", ha detto La Rocca. Che poi ha aggiunto: "Dopo le vicende di ieri abbiamo avviato il lavoro di raccolta dati alle 14, non appena abbiamo avuto la possibilità di creare nuove caselle di posta elettronica, alla luce del fatto che ieri c'è stato l'accesso della polizia giudiziaria. Abbiamo tentato di comunicare i dati esatti al ministero ma la pagina era stata già validata e quindi sarà possibile correggerli soltanto domani". Lo stesso La Rocca aggiunge: "In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dalla piattaforma del ministero della Salute Istituto di Sanità, si precisa che i nuovi positivi registrati in Sicilia relativamente alle giornate del 30 e 31 marzo sono 1673, per una media di 837 casi giornalieri, dunque in linea con quelli comunicati nei giorni scorsi". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Differenziata per chi è in quarantena: il vademecum del Comune di Cagliari

[Redazione]

Tutto quello che c'è da sapere per conferire correttamente la differenziata se si trova in quarantena Da Cagliari pad Redazione - 31 Marzo 2021 differenziata-san-vito-tra-i-comuni-pi-and-ugrave-virtuosi Il Comune di Cagliari, sin dal 20 marzo 2020, ha istituito un Servizio di raccolta rifiuti dedicato alle persone positive al Covid-19 o in quarantena obbligatoria, che dimorano presso la propria abitazione. Attualmente il servizio viene effettuato in conformità alle indicazioni che sono state emanate dalla Regione Sardegna e dall'Istituto Superiore di Sanità. I rifiuti prodotti presso le abitazioni di questa categoria di utenti vengono ritirati dalla sede stradale nelle giornate di lunedì e giovedì, tramite esposizione di sacchi adeguatamente imballati per la raccolta del secco indifferenziato già in possesso dell'utenza. Per poter accedere al servizio, gli interessati devono contattare il Centro informazioni del gestore del Servizio di Igiene urbana chiamando il numero verde 800533122, oppure inviando una email al seguente indirizzo di posta elettronica: info@cagliariportaaporta.it. Tutte le indicazioni sono anche riportate nel sito www.cagliariportaaporta.it, oltre che nel portale istituzionale del Comune di Cagliari: www.comune.cagliari.it. Nel solo caso in cui l'intero nucleo familiare sia in isolamento e non possa rivolgersi a qualcuno che, oltre ad effettuare il supporto per le necessità della vita quotidiana (quale rete familiare e di vicinato) si faccia carico di ritirare i rifiuti dall'abitazione per portare gli stessi sulla pubblica via, la sinergia tra il Servizio Protezione Civile e il Servizio Igiene del suolo e Ambiente, ha consentito di attivare uno specifico servizio di ritiro al piano. La Cooperativa sociale Nuova Cagliari Soccorso Emergenza Angeli è stata incaricata di effettuare il ritiro dall'ingresso dell'abitazione dei cittadini di cui sopra che dovranno farne richiesta contattando, anche in questo caso, il centro informazioni del gestore del servizio di igiene urbana. Utile rammentare le procedure da adottare per la raccolta dei rifiuti prodotti dai soggetti positivi al Covid-19 o in quarantena obbligatoria: i rifiuti non devono più essere differenziati, pertanto plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata; gli stessi devono essere raccolti all'interno di due o tre sacchetti e posizionati all'interno del contenitore (mastello); anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata; i sacchetti devono essere ben chiusi indossando guanti monouso senza schiacciarli con le mani; una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro).

Covid, in Sicilia altre sei zone rosse. Rettificato il bollettino: caos cifre

Musumeci firma nuova ordinanza, salgono a 27 i comuni blindati. Bollettino, la Regione smentisce se stessa nel giro di poche ore riducendo il numero...

[Rw\lm]

coronavirus la situazione in sicilia Mezzogiorno, 31 marzo 2021 - 23:29Musumeci firma nuova ordinanza, salgono a 27 i comuni blindati. Bollettino, la Regione smentisce se stessa nel giro di poche ore riducendo il numero dei contagiati RWLMA-A+shadow Stampa Email PALERMO - Il presidente della Regione Nello Musumeci ha firmato stasera una nuova ordinanza che blinda da venerdì 2 a mercoledì 14 aprile i Comuni di: Borgetto, Ciminna, Mezzojuso e Partinico in provincia di Palermo, Lampedusa e Linosa nell'Agrigentino e Priolo Gargallo in provincia di Siracusa. Il provvedimento è stato adottato su richiesta dei sindaci e sulla scorta delle relazioni delle Asp, a seguito dell'aumento di casi positivi al Covid. Diventano, così, 27 le zone rosse sul territorio regionale. Con la stessa ordinanza, Musumeci ha disposto che nei giorni delle festività di Pasqua (3, 4 e 5 aprile), quando tutta la Sicilia sarà rossa, come il resto d'Italia, si applicheranno le disposizioni nazionali in riferimento ai servizi di ristorazione. In tutti i Comuni dell'Isola - anche in quelli dichiarati rossi con precedenti ordinanze regionali - sarà consentita (a bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie), quindi, la consegna a domicilio (senza limiti di orario). Possibile anche la vendita con asporto di cibi e bevande (senza restrizioni dalle 5 alle 18, mentre dalle 18 alle 22 sarà vietata ai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di bar senza cucina e altri esercizi simili). '); }Doppio bollettino con girandola di smentiteDopo lo stop di ieri legato al pasticciaccio brutto dei falsi dati sull'emergenza Covid, che ha portato a tre arresti e alle dimissioni dell'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, in Sicilia, si è rimessa in moto la macchina dell'assessorato che oggi ha comunicato a Roma i numeri sulla pandemia. Ma quello che doveva essere un riallineamento dei dati si è trasformato in un nuovo caos. Il dato ufficiale relativo agli ultimi due giorni comunicato dalla Regione al Ministero della Salute (2.904 i nuovi positivi al Covid su 14.623 tamponi processati, con una incidenza di positivi che schizza quasi al 20%.) è stato infatti smentito in serata da Mario La Rocca, il più alto dirigente dell'assessorato alla Salute dopo la bufera giudiziaria. Purtroppo c'è stato un errore nel computo dei dati, connesso alla conseguente rimodulazione dello staff, visto che i dipendenti che si occupavano di quest'attività sono ovviamente impediti. I dati li abbiamo già rivisti e sono sensibilmente più bassi. L'errore, secondo quanto si è appreso, sarebbe legato al fatto che tra i nuovi positivi sarebbero stati conteggiati sia quelli relativi al tampone rapido che quelli poi confermati dal molecolare, raddoppiando di fatto il totale dei casi. La Regione smentisce la Regione In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dalla piattaforma del Ministero della Salute - Istituto di Sanità, si precisa che i nuovi positivi registrati in Sicilia relativamente alle giornate del 30 e 31 marzo sono 1673, per una media di 837 casi giornalieri, dunque in linea con quelli comunicati nei giorni scorsi. Il dato trasferito erroneamente in precedenza, per la pubblicazione sulla piattaforma, faceva invece riferimento al totale dei tamponi positivi inclusi quelli di conferma, cioè comprendente i positivi già rilevati. Quanto sopra è stato già comunicato al Ministero che, nella giornata di domani, ci consentirà di accedere alla piattaforma per rettificare il dato in questione, precisa nella nota di rettifica il dirigente generale del Dasoe, assessorato regionale alla Salute, Mario La Rocca. Quanto sopra - dice invece qui - è avvenuto a causa del blocco delle caselle email di posta certificata, disposto nell'ambito dell'inchiesta in corso. Tale blocco ha provocato inevi

tabili disfunzioni e rallentamenti nelle consuete procedure di comunicazione dei dati, procedure peraltro affidate ad un nuovo gruppo di lavoro. Le cifre più certe Le vittime sono 21 negli ultimi due giorni; 4.628 dall'inizio della pandemia sempre in base al conteggio ufficiale. Il numero degli attuali positivi è di 19.920. Negli ospedali i ricoverati sono 1.031, 22 in più rispetto a due giorni fa; quelli nelle terapie intensive 140, sette in più. La distribuzione dei contagi vede ancora una volta la provincia di Palermo largamente in testa con 1.133 nuovi casi, il doppio rispetto a Catania. E

proprio due comuni dell'hinterland palermitano, Partinico e Borgetto, hanno chiesto al presidente della Regione Nello Musumeci l'istituzione della zona rossa per almeno 15 giorni. La richiesta è stata avanzata dalla struttura commissariale che regge l'amministrazione a Partinico e dal sindaco di Borgetto Luigi Garofalo. Abbiamo avuto un aumento esponenziale dei casi dice il sindaco Garofalo che è anche medico -. Sono 200 i positivi a Partinico e 40 a Borgetto, che sono comuni limitrofi. Sono dati di due giorni fa. I casi sono aumentati, secondo le voci che circolano nei paesi per alcuni comportamenti censurabili da parte dei cittadini. Si parla di feste e incontri o scampagnate. Vaccini, fioccano inchieste delle Procure Intanto una inchiesta è stata aperta dalla Procura di Agrigento su una settantenne morta lunedì a causa di una sospetta trombosi. I familiari hanno raccontato, attraverso un esposto, che alla donna il 21 marzo scorso era stato somministrato il vaccino AstraZeneca. Dopo quattro giorni il malore e il trasporto, in ambulanza, all'ospedale di Agrigento dove è deceduta. Per un'altra donna di Messina anche lei vaccinata con AstraZeneca, Augusta Turiaco, 55 anni, da giorni ricoverata al Policlinico di Messina per un'emorragia cerebrale dovuta a una trombosi, è stata dichiarata ieri sera la morte cerebrale dopo una settimana di coma farmacologico. Al Policlinico di Palermo, infine, è stata eseguita stamane l'autopsia su un'insegnante, Cinzia Pennino, di 46 anni, anche lei morta per una trombosi dieci giorni dopo la somministrazione del vaccino. Qui indaga la Procura di Trapani.31 marzo 2021 | 23:29 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi [SCRIVI](#)

Sicilia, sei zone rosse: Musumeci firma una nuova ordinanza. Sono 1.673 i casi in due giorni

In Sicilia sono sei le nuove zone rosse: il presidente Musumeci ha firmato una nuova ordinanza ad hoc, mentre sono 1.673 i casi di contagio in due giorni. Istituite, dunque, altre sei zone...

[Redazione]

In Sicilia sono sei le nuove zone rosse: il presidente Musumeci ha firmato una nuova ordinanza ad hoc, mentre sono 1.673 i casi di contagio in due giorni. Istituite, dunque, altre sei zone rosse in Sicilia. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha appena firmato una nuova ordinanza che blindava da venerdì 2 a mercoledì 14 aprile i Comuni di: Borgetto, Ciminna, Mezzojuso e Partinico in provincia di Palermo, Lampedusa e Linosa nell'Agrirentino e Priolo Gargallo in provincia di Siracusa. Il provvedimento è stato adottato su richiesta dei sindaci e sulla scorta delle relazioni delle Asp, a seguito dell'aumento di casi positivi al Covid. Diventano, così, 27 le zone rosse sul territorio regionale.

APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Bollettino coronavirus di oggi 31 marzo, 23.904 casi e 467 morti. In... NEWS Covid Lazio, bollettino oggi 31 marzo 2021: 1.800 nuovi casi (902 a... ROMA Covid Roma, la mappa dei contagi: Torre Angela prima per numero di... Bollettino coronavirus di oggi 31 marzo, 23.904 casi e 467 morti. In Lombardia 3.943 contagi, Veneto 2.317, Piemonte 2.298. Tasso positività sale al 6,8% Covid Lazio, bollettino oggi 31 marzo 2021: 1.800 nuovi casi (902 a Roma) e 38 morti Sono 1.673 i casi in due giorni In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dalla piattaforma del Ministero della Salute - Istituto di Sanità, si precisa che i nuovi positivi registrati in Sicilia relativamente alle giornate del 30 e 31 marzo sono 1673, per una media di 837 casi giornalieri, dunque in linea con quelli comunicati nei giorni scorsi. Il dato trasferito erroneamente in precedenza, per la pubblicazione sulla piattaforma, faceva invece riferimento al totale dei tamponi positivi inclusi quelli di conferma, cioè comprendente i positivi già rilevati. Quanto sopra è stato già comunicato al Ministero che, nella giornata di domani, ci consentirà di accedere alla piattaforma per rettificare il dato in questione. Lo precisa in una nota di rettifica il dirigente generale del Dasoe, assessorato regionale alla Salute, Mario La Rocca. Quanto sopra - precisa ancora il dirigente - è avvenuto a causa del blocco delle caselle email di posta certificata, disposto nell'ambito dell'inchiesta in corso. Tale blocco ha provocato inevitabili disfunzioni e rallentamenti nelle consuete procedure di comunicazione dei dati, procedure peraltro affidate ad un nuovo gruppo di lavoro. Ultimo aggiornamento: 22:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid: Curcio, `Lombardia fondamentale per obiettivo 500mila dosi al giorno`

[Redazione]

31 Marzo 2021 13:01 Milano, 31 mar. (Adnkronos) Senza un sistema ben funzionante in Lombardia non si arriva alle 500mila vaccinazioni al giorno in Italia. Lo ha fatto notare Fabrizio Curcio, a capo della Protezione civile, in visita ai centri vaccinali della Lombardia. È pienissima sinergia tra struttura commissariale e il sistema nazionale della Protezione civile. Quindi dobbiamo vaccinare, vaccinare, vaccinare, secondo le caratteristiche delle strutture organizzative diverse di ogni Regione. La Lombardia afferma è la Regione che ha un sesto dei cittadini italiani, quindi nell'ambito dei 500mila vaccinati al giorno ha un ruolo fondamentale. Se noi non raggiungiamo gli obiettivi in Lombardia faticheremo ad arrivare ai 500mila al giorno. Di conseguenza, saremo a supporto di questa attività della Regione.

Coronavirus, oggi in Calabria 4 morti, boom di 420 guariti e 347 nuovi casi. Numeri stabili dagli ospedali, il bollettino ufficiale

[Redazione]

31 Marzo 2021 16:38 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria di oggi 31 marzo Oggi in Calabria ci sono stati 4 morti, 420 guariti e 347 nuovi casi positivi al Coronavirus su 2.846 persone sottoposte a tampone. Nelle ultime 24 ore in Calabria è risultato positivo il 12,19% dei soggetti sottoposti a test, un dato in lieve aumento rispetto ai giorni scorsi. Il bollettino della Regione ha fornito anche la provenienza per province dei nuovi casi positivi odierni, che sono così suddivisi: 108 nella Provincia di Cosenza 90 nella Provincia di Catanzaro 78 nella Provincia di Reggio Calabria 52 nella Provincia di Crotone 19 nella Provincia di Vibo Valentia Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 46.958 persone su 627.407 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi su controllati complessiva è del 7,48%. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 13,36 persone per ogni positivo. In nessuna Regione d'Italia sono stati sottoposti a tampone così tante persone rispetto ad ogni caso positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita in Italia dalla pandemia. Il bilancio aggiornato ad oggi in Calabria è di: 46.958 casi totali 819 morti 35.814 guariti 10.325 attualmente positivi 389 (+6) ricoverati in ospedale (3,76%) 36 (-1) ricoverati in terapia intensiva (0,34%) 9.900 (-82) in isolamento domiciliare (95,88%) I 46.958 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Reggio Calabria 16.912 casi: 240 morti, 15.327 guariti, 79 in reparto al GOM, 13 in reparto a Gioia Tauro, 6 in terapia intensiva, 1.247 in isolamento domiciliare. Cosenza 14.579 casi: 347 morti, 9.153 guariti, 104 in reparto all'AO, 18 in reparto a Rossano, 15 al presidio di Acri, 18 in reparto a Cetraro, 0 all'ospedale da campo, 17 in terapia intensiva, 4.907 in isolamento domiciliare. Catanzaro 6.801 casi: 110 morti, 4.266 guariti, 57 in reparto all'AO di Catanzaro, 9 in reparto al P.O. di Lamezia Terme, 25 all'AOU Mater Domini, 13 in terapia intensiva, 2.321 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 4.311 casi: 70 morti, 3.741 guariti, 16 in reparto, 484 in isolamento domiciliare. Crotone 3.996 casi: 52 morti, 3.018 guariti, 35 in reparto, 891 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 359 casi: 309 guariti, 50 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-13\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, l'annuncio di Figliuolo: "da domani sistemi informativi a Poste Italiane"

[Redazione]

31 Marzo 2021 16:03 Coronavirus, annuncio del commissario Figliuolo in visita all hub di Malpensa Fiere di Busto Arsizio: da domani sistemi informativi a Poste Italiane. Novità sulla campagna vaccinale in Italia, da domani i sistemi informativi assegnati a Poste Italiane. Lo ha annunciato il commissario per emergenza Covid in Italia, Francesco Paolo Figliuolo, in visita con Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile, presso hub nell area espositiva di Malpensa Fiere a Busto Arsizio (Varese). Figliuolo e Curcio sono stati accompagnati dal consulente della Regione Lombardia per la campagna vaccinale Guido Bertolaso, da Fabio Lunghi, presidente della camera di commercio di Varese, proprietario della struttura, e dal sindaco di Busto e presidente della provincia Emanuele Antonelli. Ovviamente non viviamo nel Paese ideale, ci potrebbero essere problemi, li miglioriamo, i sistemi informativi da domani prenderanno una nuova luce con il sistema nazionale, quello della struttura commissariale di Poste Italiane quindi sono confidente che si farà ancora meglio, il commento di Curcio.

Covid, Regione: "Errore nei dati di oggi, meno positivi in Sicilia"

[Redazione]

Purtroppo è stato un errore nel computo dei dati di oggi, sono sensibilmente più bassi. A dirlo è Mario La Rocca, dirigente della pianificazione strategica dell'assessorato regionale alla Salute della Regione Sicilia. In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dalla piattaforma del ministero della Salute, Istituto di Sanità, si precisa che i nuovi positivi registrati in Sicilia relativamente alle giornate del 30 e 31 marzo sono 1.673, per una media di 837 casi giornalieri, dunque inlinea con quelli comunicati nei giorni scorsi, conclude La Rocca. Positivi, ricoveri e decessi non comunicati ieri sono stati aggiunti a quelli di oggi. Nelle ultime 48 ore, accertati quindi 1.673 nuovi positivi al Covid-19, a fronte di 14.623 tamponi effettuati. I morti sono stati 21. Emergono dal bollettino del Ministero della Salute, aggiornato alle ore 15 di oggi, mercoledì 31 marzo. Gli attuali positivi nell'Isola sono 19.920 di cui 891 ricoverati in ospedale in degenza ordinaria (più 15 rispetto a ieri), e altri 140 pazienti in terapia intensiva (più 7 rispetto a ieri). In isolamento domiciliare si trovano 18.889. I casi totali dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 175.354. I guariti sono complessivamente 150.806, mentre il numero delle vittime sale a 4.628.

Notte di eruzione e fontane di lava, paura per sette giovani dispersi

[Redazione]

Nuova attività parossistica dalla notte scorsa sull'Etna, la 17esima dal 16 febbraio scorso, con fontana di lava ed emissione di cenere dal cratere di sud-est. Notte di fuoco e nubi eruttive. La nube eruttiva, stimano gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio etneo (Ingv-Oe) di Catania, ha raggiunto un'altezza di circa 7.000 metri sul livello del mare disperdendosi in direzione sud-sud-ovest. L'attuale fase eruttiva del vulcano attivo più alto d'Europa al momento non impatta sull'attività dell'aeroporto internazionale Vincenzo Bellini che è operativo. In particolare, è presente un trabocco lavico dall'orlo orientale del cratere di sud-est che si espande nella parte alta della Valle del Bove. Da una bocca attiva alla base meridionale dello stesso cratere c'è una debole attività esplosiva ed emissione di una colata che avanza in direzione sud-sud-est, riversandosi nel settore occidentale della Valle del Bove. E' presente anche attività eruttiva negli altri crateri sommitali. Il tremore vulcanico resta su livelli molto alti. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico è localizzato in corrispondenza del cratere di sud-est a una quota compresa tra 2.500 e 2.800 metri sul livello del mare. L'attività infrasonica è a livelli molto alti, caratterizzata da eventi e tremore infrasonico localizzati al cratere di sud-est. Una modesta variazione pari a circa 0.4 microradianti è visibile nelle serie temporali delle componenti Y del tilt della stazione di Cratere del Piano, mentre nessuna variazione significativa è presente nei dati della rete Gnss. Sette ragazzi in giro dispersi. Sette giovani delle province di Enna e Caltanissetta che avevano deciso di recarsi sull'Etna, anche attratti dall'eruzione in corso, si sono smarriti mentre nella zona Nord percorrevano la pista Altomontana, sentiero che collega i due versanti del vulcano attivo più alto d'Europa. Sono stati recuperati e salvati dal Soccorso alpino e speleologico siciliano (Sass) e dal corpo forestale. A lanciare l'allarme erano stati gli stessi giovani. Localizzati tramite il sistema GPS i tecnici della stazione Etna Nord del Sass hanno localizzato il gruppo tramite il sistema di rilevamento Sms locator, e attraverso indicazioni telefoniche li hanno indirizzati verso il rifugio Timparossa, dove hanno potuto trovare riparo in attesa dei soccorsi. Riportati in salvo proprio durante le prime fasi dell'eruzione. Le squadre d'intervento, raggiunta la zona del rifugio con i mezzi fuoristrada e a piedi nell'ultimo chilometro, a causa del percorso innevato, hanno ritrovato i ragazzi infreddoliti, ma in buone condizioni di salute. Il ritrovamento è avvenuto mentre dal cratere di sud-est era già partito il 17esimo evento parossistico dell'anno sull'Etna con violenti boati, fontana di fuoco, emissione di cenere e colate.

Covid: M5S, `visita Figliuolo archivia fallimentare modello Lombardia`

[Redazione]

31/03/2021 15:53AdnKronos@AdnkronosAdnKronosMilano, 31 mar. (Adnkronos) - "La visita del generale Figliuolo e le sue dichiarazioni archiviano una volta per tutte il fallimentare modello Lombardia, per lasciare finalmente spazio al modello Italia. Oggi lo Stato attraverso l'esercito italiano, la protezione civile e il supporto tecnico di Poste Italiane subentra alla disastrosa gestione di Regione Lombardia e della sua controllata Aria". Così il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Massimo DeRosa, al termine del sopralluogo del generale Francesco Paolo Figliuolo in Lombardia. "Il generale Figliuolo - dice ancora - ha riconosciuto i meriti dei medici, volontari e cittadini lombardi che con il loro lavoro, il loro impegno e il loro sacrificio hanno saputo sopperire alle carenze organizzative del piano vaccinale regionale. Carenze anche oggi riconosciute sia dal generale stesso, che dai vertici della giunta. Ora è il momento di cambiare pagina. Confidiamo che adeguarsi al modello Italia possa finalmente restituire ai lombardi e alla Lombardia, messi troppe volte e troppo a lungo in difficoltà dalle carenze e dal pressapochismo di questa amministrazione regionale, la dignità che meritano. Con orgoglio recupereremo il tempo perduto", conclude DeRosa.

Mogoro, scomparsi un uomo e una donna

Mogoro, scomparsi un uomo e una donna. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Da ieri non si hanno più notizie di due persone di Mogoro. Un pensionato di Morimonta di 70 anni, e una donna di 50. Tra i due scomparsi non ci sarebbe, per quanto si sa, alcun collegamento. Due misteriose sparizioni, quasi un giallo, che hanno fatto scattare il piano di ricerche delle forze dell'ordine, coordinato dalla Prefettura di Oristano. Nel primo pomeriggio i vigili del fuoco di Oristano, che hanno la delega sulle operazioni di ricerca, hanno allestito nella piazza principale di Mogoro, davanti al Municipio, il centro avanzato di controllo. Dal camper si coordinano tutte le forze impegnate nelle ricerche, i carabinieri della Compagnia di Mogoro, la forestale, i barracelli e i volontari della protezione civile Arci, oltre agli stessi vigili del fuoco. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus: in Calabria 347 nuovi positivi (+78 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 627.407 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 667.473 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 46.958 (+347 rispetto a ieri), quelle negative 580.449. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 5.079 (104 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 17 in terapia intensiva, 4.907 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.500 (9.153 guariti, 347 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 2.425 (57 in reparto all'Azienda ospedaliera di Catanzaro; 9 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 25 in reparto all'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 13 in terapia intensiva; 2321 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.376 (4.266 guariti, 110 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 926 (35 in reparto; 891 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.070 (3.018 guariti, 52 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 500 (16 ricoverati, 484 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.811 (3741 guariti, 70 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.345 (79 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 13 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 6 in terapia intensiva; 1.247 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.567 (15.327 guariti, 240 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 108, Catanzaro 90, Crotone 52, Vibo Valentia 19, Reggio Calabria 78. Altra Regione o stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 436. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile

Arrivi in Sardegna, "il 99% dei passeggeri ha una motivazione valida: taglio netto ai furbetti delle seconde case"

[Redazione]

Sono quasi diecimila 9515, per la precisione i passeggeri sbarcati, dal 26 al trenta marzo, in Sardegna, passando per tutti i porti e gli aeroporti, presidiati dai Forestali. E le multe sono state ventinove. Non certo un'enormità, anzi. E, in molti casi, la sanzione è scattata per la mancata registrazione, prima della partenza, sul portale Sardegna Sicura. A snocciolare e confermare i numeri è il direttore della Protezione civile sarda, Antonio Belloi. I filtri agli ingressi, stando alla sua analisi, starebbero dando i frutti sperati: Gli arrivi non sono aumentati, ma sono stabili. E, proprio sui numeri delle ultime settimane, abbiamo un quadro della situazione chiaro legato anche ai controlli nei punti di accesso della nostra Isola. Chi arriva, nel 99 per cento dei casi, lo fa per le tre motivazioni valide previste. Vale a dire, motivi di salute, motivi di lavoro o comprovate urgenze, tra le quali rientra anche il ritorno alla propria abitazione. Nessun altro caso è concesso e la multa, per chi sgarra, è naturalmente dietroangolo. Abbiamo dato un taglio netto agli arrivi dei furbetti delle seconde case, nota Belloi. Chiaro il riferimento all'ultima ordinanza, prorogata al momento sino al prossimo sei aprile, del presidente della Regione Christian Solinas: in Sardegna, anche a Pasqua e Pasquetta, si potrà arrivare solo per motivi urgenti e non per raggiungere la seconda abitazione nel territorio.

Covid, la Regione corregge i dati: 1673 nuovi positivi in due giorni

[Redazione]

SICILIA. In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dalla piattaforma del Ministero della Salute Istituto di Sanità, si precisa che i nuovi positivi registrati in Sicilia relativamente alle giornate del 30 e 31 marzo sono 1673, per una media di 837 casi giornalieri, dunque in linea con quelli comunicati nei giorni scorsi. La Regione scivola ancora sui numeri ed è costretta a rettificare. Il dato trasferito erroneamente in precedenza, per la pubblicazione sulla piattaforma, faceva invece riferimento al totale dei tamponi positivi inclusi quelli di conferma, cioè comprendente i positivi già rilevati. Quanto sopra è stato già comunicato al Ministero che, nella giornata di domani, ci consentirà di accedere alla piattaforma per rettificare il dato in questione. Lo precisa in una nota di rettifica il dirigente generale del Dasoe, assessorato regionale alla Salute, Mario La Rocca. Condividi Tags: home

Vaccino, Figliuolo e Curcio in Lombardia

[Redazione]

Questo è il momento in cui l'Italia deve trovare ciò che unisce. Lo ha detto il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, che ha visitato i centri vaccinali lombardi con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. [fmo/pc/redCondividi](#)

Protezione Civile: con RETRACE-3D una ricostruzione geologica tridimensionale dell'area colpita dal terremoto dell'Italia Centrale

[Redazione]

Un modello 3D del volume crostale in cui si è generato il terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016 e la successiva sequenza sismica: è uno dei risultati del progetto RETRACE-3D (centRAL italy EarThquakes integRAted Crustal model; www.retrace3d.it), un lavoro portato avanti congiuntamente dal Dipartimento della Protezione Civile assieme agli istituti di ricerca CNR-IGAG, CNR-IREA, INGV e ISPRA per elaborazione di prodotti originali che rappresentano un punto di vista innovativo sulla sismotettonica dell'Appennino Centrale. Più di 60 ricercatori ed esperti, appartenenti agli Istituti citati o a realtà universitarie associate, hanno contribuito al progetto, che ha riguardato un'area di circa 2.500 km², a cavallo tra le Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessata da oltre 118.000 eventi sismici tra il 2016 e il 2019. Anche due realtà private come Eni e Total hanno accettato di contribuire al progetto, fornendo una considerevole mole di dati (profili sismici a riflessione, stratigrafie di pozzi profondi, dati gravimetrici e magnetici, rapporti scientifici e tecnici), frutto delle proprie attività nella zona, mettendo a disposizione il proprio know-how. Tutti gli Istituti di ricerca coinvolti, inoltre, hanno reso disponibile per il progetto il contenuto delle proprie banche dati. Il progetto RETRACE-3D ha effettuato una revisione di tutti i dati geologici e geofisici disponibili nell'area interessata dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017, con obiettivo finale di ricostruire un modello geologico 3D affidabile e coerente di quell'area e definire con accuratezza la distribuzione tridimensionale nel sottosuolo delle più rilevanti unità geologiche e delle faglie principali, comprese quelle sismogeniche. Obiettivi certamente impegnativi ma fondamentali, in quanto mancava per quelle aree cruciali un modello geologico completo e un'immagine 3D dettagliata della crosta fino a circa 10-15 km di profondità. Il lavoro ha confermato ancora una volta la necessità di un approccio tridimensionale per cogliere appieno la complessità tettonica esistente. Fin dai primi giorni della sequenza sismica, era infatti apparsa piuttosto chiara per la comunità scientifica la difficoltà nel cercare di mettere in relazione gli elementi strutturali di superficie con gli allineamenti di sismicità osservati in profondità. L'idea del progetto è nata subito dopo il devastante terremoto del 24 agosto 2016, presso la DICOMAC istituita a Rieti dal Dipartimento della Protezione Civile, da dove si coordinava la gestione dell'emergenza. Una delle peculiarità del modello italiano di protezione civile, infatti, è lo strettissimo rapporto tra la gestione operativa e il ruolo della comunità scientifica, immediatamente coinvolta sul campo con compiti di monitoraggio, analisi e valutazione. Principio guida del lavoro è stato la convinzione che più ampia è la comunità scientifica coinvolta e più alto è il valore del prodotto finale. Valore aggiunto del progetto è il suo essere un modello virtuoso e facilmente riproducibile di collaborazione istituzionale e scientifica, che include una costruttiva sinergia pubblico-privato. Raramente sono stati messi a disposizione contemporaneamente dei dataset di così alta qualità, un livello di competenza così significativo e la possibilità di integrare così tante informazioni e know-how multidisciplinari per studiare un'area come quella colpita dalla sequenza sismica dell'Italia Centrale del 2016-2017. Concepito durante un'emergenza sismica, il progetto può rappresentare uno schema di lavoro di successo da attivare rapidamente in caso di emergenze simili, ma applicabile anche in ordinario ad aree specifiche ad elevata sismicità, preparando in anticipo modelli geologici, a sostegno di interpretazioni più affidabili sull'attivazione delle faglie e sulla relativa pericolosità. Inserisci l'URL di destinazione Oppure inserisci un link a un contenuto esistente

NEAMTHM18, online il primo modello di pericolosità da tsunami per il Mar Mediterraneo, l'Atlantico Nord-orientale e i mari connessi

[Redazione]

Distribuzione globale, aggiornata nel 2015, delle aree coperte dai sistemi di allertamento tsunami (TWS) come stabilita dal Gruppo di Coordinamento Intergovernativo (ICG) della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO. Con i diversi colori sono rappresentati i vari organismi competenti nelle diverse aree: Stati Uniti in rosso scuro, Oceano Indiano in azzurro, Oceano Pacifico e Caraibi in arancione, Pacifico nordoccidentale in giallo e Oceano Atlantico nord-orientale, Mar Mediterraneo e mari connessi fino al Mar Nero in verde scuro. Sull'area di quest'ultimo è stato sviluppato il modello di pericolosità NEAMTHM18. Per quantificare l'esposizione al rischio tsunami che grava sulle coste del Mediterraneo, negli ultimi anni un team internazionale di ricercatori ha realizzato il primo Modello di pericolosità da tsunami generati da terremoti per intera area NEAM (Oceano Atlantico nord-orientale, Mar Mediterraneo e mari connessi fino al Mar Nero), denominato NEAMTHM18 (NEAM Tsunami Hazard Model 2018). Questo modello è frutto del Progetto Europeo TSUMAPS-NEAM, coordinato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e finanziato dalla Protezione Civile Europea (DG-ECHO). NEAMTHM18 è di particolare interesse per l'Italia poiché è stato utilizzato come base per la pianificazione di protezione civile sulle nostre coste, nonché per la gestione dell'evacuazione della popolazione in risposta ad una eventuale allerta tsunami diramata dal SiAM, il Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da eventi sismici cui è parte il Centro Allerta Tsunami dell'INGV (CAT-INGV). Infatti, lo scorso 18 marzo al largo della Sardegna e delle Isole Baleari si è rilevato uno tsunami di modeste dimensioni, conseguenza del terremoto di magnitudo 6.2 registrato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV al largo delle coste dell'Algeria. Questo tsunami, tra l'altro, non è stato l'unico verificatosi nell'area del Mediterraneo. Solo pochi mesi prima, il 30 ottobre 2020, un terremoto di magnitudo 7.0 con epicentro a Samos in Grecia, ha provocato uno tsunami a Samos e Smirne causando danni sia in Grecia che in Turchia dove, oltretutto, si è registrata una vittima proprio a causa del maremoto. Nel modello NEAMTHM18, il calcolo della pericolosità da tsunami per le coste oggetto dello studio è stato strutturato in quattro fasi: lo sviluppo del modello probabilistico sul verificarsi di un terremoto; la simulazione numerica della generazione e propagazione delle onde di tsunami in mare aperto; la modellazione statistica della probabilità di inondazione delle coste analizzate; aggregazione dei diversi stadi finalizzata alla quantificazione delle curve di pericolosità, spiega Roberto Basili, coordinatore del progetto TSUMAPS-NEAM per l'INGV e primo autore dell'articolo pubblicato sulla rivista scientifica *Frontiers*. Le curve di pericolosità forniscono una stima della probabilità che uno tsunami di diverse altezze colpisca in futuro le coste dell'area NEAM. Il modello viene presentato esprimendo anche incertezza che caratterizza queste stime di pericolosità, con una sorta di barra di errore per ognuno dei valori di probabilità stimati. Va ricordato, infatti, che i valori di pericolosità riportati nel modello NEAMTHM18 sono stati quantificati mediante una tecnica di modellazione che ha tenuto conto anche di dati e approcci fra loro alternativi, seguendo un processo decisionale strutturato basato su un protocollo che ha permesso di integrare in maniera trasparente i pareri di esperti di differenti discipline, che sono espressione di limitazioni dei dati disponibili e di opinioni diverse nell'ambito della comunità scientifica, aggiunge Basili. Il modello fornisce dunque una famiglia di curve di pericolosità rappresentata dal valore medio e dai vari percentili della cosiddetta incertezza epistemica, ovvero legata al nostro livello di conoscenza del fenomeno in questione. Le scelte effettuate dal DPC per formulare le indicazioni per la pianificazione costiera hanno tenuto conto di queste incertezze e introdotto di conseguenza dei fattori di sicurezza, prosegue il ricercatore. Inoltre, come riferimento per la pianificazione, sono stati identificati, come già fatto dalla Nuova Zelanda, gli eventi con tempo di ritorno medio di 2.500 anni. Questa scelta riflette il fatto che gli tsunami sono eventi relativamente rari ma con la capacità di causare gravi conseguenze. È da notare che questo tempo di ritorno medio è maggiore di quello di 475 anni considerato dalla normativa sismica, che è

riferita a eventi più frequenti. Nella definizione e nel calcolo delle curve di pericolosità sono stati presi in esame 2.343 punti di interesse distribuiti lungo le coste del NEAM a una distanza media di circa 20 chilometri dall'altro. A partire da queste curve, si possono realizzare mappe di probabilità per diversi livelli di altezza massima di inondazione e mappe di pericolosità relative al periodo di ritorno medio del maremoto. Alcuni esempi, insieme alla necessaria documentazione, sono riportati nel sito web del modello e sono consultabili attraverso uno strumento interattivo dedicato. Dall'analisi delle curve di pericolosità emerge che nell'area NEAM sono possibili valori dell'inondazione di alcuni metri. In particolare, nel 37% dei punti in cui è stata calcolata la pericolosità nel Mar Mediterraneo potrebbe verificarsi, mediamente ogni 2.500 anni, un evento che supera un'altezza di inondazione di un metro. I punti dove si potrebbero avere più frequentemente altezze anche maggiori si trovano sulle coste libiche, egiziane, cipriote e greche, nonché sulle coste italiane del Mar Ionio. Nell'Atlantico nord-orientale, i punti caratterizzati da una pericolosità relativamente elevata si trovano sulle coste della Mauritania e del Golfo di Cadice. Nell'intera area NEAM, quindi considerando anche le coste del Mar Nero e dell'Oceano Atlantico, le aree in cui si possono avere, nello stesso intervallo di tempo, altezze dell'inondazione superiori a un metro corrispondono al 30% dei punti analizzati, conclude Basili. Esempi di profili dell'altezza massima di inondazione (MIH in metri) lungo le coste con i valori più alti della pericolosità nel modello NEAMTH18. Il profilo orientato in senso nord-sud rappresenta le coste del Golfo di Cadice mentre quello orientato in senso est-ovest rappresenta le coste della Cirenaica. Entrambi fanno riferimento al modello di pericolosità con periodo di ritorno medio di 2500 anni e con i diversi colori riportano le MIH per il valore medio (blu) e per i diversi percentili dell'incertezza epistemica (rosso: 50; giallo: 16 e 84; verde: 2 e 98). Il modello NEAMTHM18 rappresenta dunque un primo importante passo per avviare valutazioni locali più dettagliate della pericolosità e dei conseguenti rischi da inondazioni generate da tsunami nell'area NEAM, essendosi già posto come punto di partenza per contribuire alla progettazione di mappe di evacuazione per il sistema di allertamento nazionale per i maremoti. Inserisci l'URL di destinazione Oppure inserisci un link a un contenuto esistente

S.Agata Militello: Il caso delle mascherine. Il sindaco Mancuso presenta una denuncia. Le parole di un commerciante

[Redazione]

<http://www.glpress.it/wp-content/uploads/2021/03/video-1617174760.mp4> Il sindaco di Sant Agata Militello BRUNO MANCUSO come detto ieri interviene a proposito di quanto sarebbe accaduto domenica durante annunciata donazione di mascherine anti-Covid alla popolazione, organizzata dal Comune e dalla Protezione Civile (foto in basso il gazebo con gli amministratori e i volontari). Chi non era autorizzato è stato definito, dal primo cittadino, impostore e una denuncia è stata presentata ai carabinieri. In copertina pubblichiamo il video con intervista di TERESA FRUSTERI, che ha da poco concluso con la nostra testata i due anni di praticantato e le parole di un giovane commerciante che si è prestato alla donazione non richiesta dall amministrazione e dalla protezione civile Il sindaco di Sant Agata Militello interviene a proposito di quanto sarebbe accaduto domenica durante annunciata donazione di mascherine anti-Covid, alla popolazione, organizzata dal Comune e dalla Protezione Civile. Invitiamo le persone che sono state avvicinate per versare il contributo a darne notizia al sottoscritto scrive il sindaco Bruno Mancuso sui social -. Vengo a conoscenza del fatto che qualcuno ha chiesto contributi ai commercianti santagatesi per acquisto di mascherine da distribuire gratuitamente sul lungomare. Preciso che le mascherine distribuite sono state fornite dalla Protezione Civile ai comuni della provincia e che un associazione giovanile di volontari si è prestata per organizzare la consegna dei presidi alla popolazione generale. Nessuno è stato autorizzato dall amministrazione a raccogliere fondi per tale iniziativa che è totalmente gratuita. Abbiamo provveduto ad avvisare le autorità preposte dell attività svolta da questi impostori. Invitiamo le persone che sono state avvicinate per versare il contributo a darne notizia al sottoscritto che provvederà a concludere Mancuso ad avvisare autorità giudiziaria per porre fine a questa iniziativa illecita e non autorizzata. Per questo il sindaco Mancuso ha presentato una denuncia ai carabinieri. Servizio: Giuseppe Lazzaro
Intervista: Teresa Frusteri Edited by, mercoledì 31 marzo 2021, ore 11,15. (Visited 60 times, 60 visits today)

Nellino "garantista"? Ricordi quando eri giustizialista? Appena un anno fa.... | Cronaca | 31/03/2021

Cronaca - 31/03/2021. Nellino "garantista"? Ricordi quando eri giustizialista? Appena un anno fa..... da Onda Tv Sicilia 29 aprile 2020Duro scontro all'Ars fra il presidente della Regione Nello Musumeci e il deputato di Italia Viva Luca Sammartino. Quest'ultimo aveva chiesto il voto segreto su un emendamento all'articolo 3 della finanziaria che ass...

[ienesicule]

da Onda Tv Sicilia 29 aprile 2020Duro scontro all'Ars fra il presidente della Regione Nello Musumeci e il deputato di Italia Viva Luca Sammartino. Quest'ultimo aveva chiesto il voto segreto su un emendamento all'articolo 3 della finanziaria che assegna risorse allo Sport e al Turismo. Una richiesta che hMercoledì, 31 marzo 2021 Covid, dati contagi in Sicilia rettificati da dirigente generale Dasoe In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dall...Mercoledì, 31 marzo 2021 In questi anni di duro e gratificante lavoro con il nostro Pippo Falsaperla abbiamo avuto occasioni quotidiane di confronto e di lavoro. Abbiamo conosciuto e apprezzato Pipp...lene Sicule - Quotidiano telematico, Reg. N. 18/2011 presso il Tribunale di Catania Redazione: Via Milano, 33 95127 Catania Termini d'uso e Condizioni sulla privacyDIRETTORE RESPONSABILE Marco Benanti - +MarcoBenanti email: ienesicule@gmail.com pec: marco.benanti@pec.itEDITORE Marco Benanti (Ditta individuale), P.Iva 05348680876Contattaci

Esclusiva ienesicule: Buttafuoco nuovo Portavoce del Presidente Musumeci. Prende il posto di Michela Giuffrida | Cronaca | 31/03/2021

[ienesicule]

Pietrangelo Buttafuoco, scrittore, giornalista, intellettuale sarà il nuovo Portavoce del Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. I primi dettagli della notizia indicano un cambio al vertice della comunicazione a PalazzoOrleans: Michela Giuffrida lascerà il posto a Pietrangelo Buttafuoco. Sembra che dopo la bufera di questi giorni (prima il caso del voto per il maxistipendio del Portavoce, poi lo scandalo dei numeri Covid) Nello Musumeci abbia dato precise indicazioni sul compenso per questo delicato incarico: 1500 euro al mese. Saranno i camerati ad arrivare in aiuto di Nellino, in questa fase così turbolenta? ienesicule. Mercoledì, 31 marzo 2021 da Onda Tv Sicilia 29 aprile 2020 Duro scontro all'Ars fra il presidente della Regione Nello Musumeci e il deputato di Italia Viva Luca Sammartino. Quest'ultimo aveva chiesto il v... Mercoledì, 31 marzo 2021 Covid, dati contagi in Sicilia rettificati da dirigente generale Dasoe In riferimento ai dati da noi comunicati oggi alla Protezione civile, e poi pubblicati dall... lene Sicule - Quotidiano telematico, Reg. N. 18/2011 presso il Tribunale di Catania Redazione: Via Milano, 33 95127 Catania Termini d'uso e Condizioni sulla privacy DIRETTORE RESPONSABILE Marco Benanti - +Marco Benanti email: ienesicule@gmail.com pec: marco.benanti@pec.it EDITORE Marco Benanti (Ditta individuale), P.Iva 05348680876 Contattaci

La visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid in Sardegna

[Redazione]

Il nuovo responsabile è generale di Corpoarmata.addio dell ormai ex commissario: Un anno straordinario Il nuovo Commissario straordinario peremergenza Covid-19.Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha nominato il Generale di CorpoArmata Francesco Paolo Figliuolo, in particolare il nuovo Commissario straordinario peremergenza Covid-19. A Domenico Arcuri i ringraziamenti del Governo perimpegno e lo spirito di dedizione con cui ha svolto il compito a lui affidato; in particolare in un momento di emergenza per il Paese.La straordinaria visita in Sardegna La visita del commissario straordinario peremergenza Covid in Sardegna è un'occasione importante anche per fare il punto sul lavoro svolto sinora; sulle criticità evidenziate anche nelle ultime riunioni di commissione e per quello che ci attende nelle prossime settimane e nei prossimi mesi: Francesco Agus, capogruppo dei Progressisti in Consiglio regionale e componente della commissione Sanità, sottolinea l'importanza di un incontro tra il generale Figliuolo e la stessa commissione in occasione dell'arrivo previsto nell'isola per domani, giovedì 1 aprile. In una lettera indirizzata al presidente del parlamento Gallus, Agus ribadisce come siano importanti i sopralluoghi che il generale Figliuolo e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio stanno svolgendo in questi giorni in diverse regioni per fare il punto sullo svolgimento e sul funzionamento delle campagne vaccinali nei territori. La comunità sarda Sarebbe fondamentale perimportanza che la Commissione VI riveste in seno al Consiglio regionale, per la funzione di rappresentanza dell'intera comunità sarda, delle forze politiche di maggioranza e minoranza, per il doveroso rapporto che dovremmo mantenere con i rappresentanti del Governo e per il lavoro che ci aspetta nei prossimi mesi avere la possibilità di poter interloquire con le autorità nazionali che gestiscono, a livello centrale, emergenza data dalla pandemia.

Widget